

PRIMO PIANO 4 NOVEMBRE

# Traversetolo Cento anni dopo: una mostra per non dimenticare

L'esposizione fotografica sullo sforzo bellico resterà aperta fino a giovedì nella sala Colonne del centro civico

BIANCA MARIA SARTI

■ **TRAVERSETOLO** Era presente anche la senatrice Gabriella Saponara alle celebrazioni per il centenario della fine della Grande guerra e la Giornata delle Forze armate e dell'Unità nazionale. La mostra fotografica, inaugurata in occasione delle celebrazioni, resterà visitabile fino a giovedì 8 novembre. I mattina, dopo la messa e il corteo in piazza del Municipio, si è tenuta in Corte Agresti l'orazione del sindaco Simone Dall'Orto, preceduta dai saluti della senatrice Saponara e seguita dall'intervento dell'as-

sessore alla Cultura, Elisabetta Manconi.

Dall'Orto ha posto l'accento sull'importanza di indagare le cause della guerra, in particolare della crisi europea dell'epoca, per fare in modo che non abbiano più a ripetersi. «Se si arrivò alla vittoria - ha detto Dall'Orto - lo si deve all'abnegazione e al sacrificio di tantissimi civili e militari». La Saponara si è rivolta alle forze dell'ordine: «A queste persone deve andare tutta la riconoscenza e la stima e non gli atteggiamenti di ostilità che talvolta si colgono», ha detto la senatrice.

La Manconi, invece, si è so-



INAUGURAZIONE Da sinistra, Manconi, Dall'Orto e Saponara.

fermata sul ruolo delle donne, spesso non riconosciuto, durante il primo conflitto mondiale. «Non furono solo infermiere, crocerossine o dame di

carità. Private dei mariti e dei figli, divennero membro attivo dell'economia e della società collettiva». Dopo i canti della corale «Cantico nuovo»

il corteo si è spostato verso il cimitero, per deporre le corone d'alloro al monumento ai Marinai e alla cappella dei Caduti.

Nella sala Colonne del centro civico è stata inaugurata la mostra fotografica «Traversetolo e la Grande Guerra», illustrata da Marcello Orzenini, presidente dell'Anpi Traversetolo. L'allestimento è il frutto della collaborazione dell'assessorato alla Cultura, dell'Anpi, del gruppo Alpini e dell'associazione nazionale Combattenti e reduci di Traversetolo.

Nel pomeriggio, nella sede degli alpini, in tanti hanno partecipato alla visita guidata organizzata dal Museo Brozzi al monumento ai caduti di Renato Brozzi, «Vittoria alata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## NOCETO IL MESSAGGIO DI PACE DI OLTRE 60 RAGAZZI

■ Sono stati i giovani, oltre 60 ragazzi delle terze medie della scuola di Noceto, a raccogliere il testimone di valori di pace nella cerimonia del 4 novembre a Noceto. Le celebrazioni sono iniziate con il corteo per le vie del paese, accompagnato dalla musica del corpo bandistico «La Noce» e aperto dagli studenti che hanno portato un lungo striscione con la bandiera tricolore. Erano presenti, con i labari, anche i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e del volontariato. Dopo la messa, celebrata nella chiesetta del viale delle Rimembranze, c'è stata la deposizione della corona al monumento ai caduti, in piazza Risorgimento. A seguire, i ragazzi hanno letto i nomi dei caduti di Noceto nel primo grande conflitto mondiale, in omaggio a chi ha dato la vita per la patria. Al termine dei discorsi ufficiali del sindaco Fabio Fecci e dell'assessore Antonio Verderi, i ragazzi hanno urlato il loro forte «Grazie» sventolando le bandiere tricolore.

m.m.



## BUSSETO ORAZIONE DEL QUESTORE DI MASSA

■ Alle cerimonie hanno preso parte anche gli alpini del gruppo «Terre del Po», Anpi e associazioni. Sono state posate corone davanti alle lapidi e ai monumenti di San Rocco, Sant'Andrea, Frescarolo, Samboseto, Roncole e Busseto, dove era presente anche la banda «Verdi». Orazione ufficiale del questore di Massa Giuseppe Ferrari, che è cittadino bussetano.

P.P.



## MONCHIO OMAGGIO AI MARTIRI SPEDITI AL FRONTE PER L'ITALIA

■ Monchio ha ricordato davanti al municipio e al monumento ai caduti i cent'anni dalla fine del primo conflitto mondiale. Erano presenti il sindaco Claudio Moretti, gli alpini Gianni Pignoni (capogruppo di Monchio), Luciano Agnesini e Giovanni Cavalli e un folto gruppo di abitanti. Gli studenti hanno letto i nomi degli 86 caduti monchiesi. Attraverso le ricerche di Giovanni Cavalli, sono stati individuati altri famigliari dei soldati che persero la vita e sono state donate 16 medaglie ai discendenti di Bacchieri Giuseppe, di 37 anni, Bacchieri Pietro, di 34 anni, Bertoni Giuseppe, di 20 anni, Battaglioli Lazzaro, 20 anni, Cavalli Renato 27 anni, Coruzzi Arnaldo (morto dopo la guerra per ferite), Quercetti Lorenzo di 28 anni, Lazzarotti Antonio, di 25 anni. Malmassari Egidio (19 anni), Ricci Domenico (29 anni), Simonetti Domenico (22 anni), Soldati Pietro (21 anni), Musetti Francesco (30 anni), Tramaloni Giuseppe (21 anni), Valesi Domenico (26 anni), Zanni Pietro (morto per le ferite, dopo la fine della guerra).

e.g.



**RADIO PARMA**  
OGNI ORA LE TUE NEWS  
DALLE 7.00 ALLE 21.00  
TUTTA LA CRONACA LOCALE E NAZIONALE

**RADIO PARMA** FREQUENZE 102 - 104 FM